



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione

Anno accademico: 2025-2026

Giusta delibera del **Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Laurea in Beni Culturali L-1 e Laurea Magistrale in Archeologia LM-2** del 14 luglio 2015, con rettifiche giuste successive delibere del 20 giugno 2018, 3 giugno 2019, 4 maggio 2020, 4 novembre 2020, 21 ottobre 2021, 3 giugno 2025

- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 12 giugno 2025
- Classe di appartenenza: L-1 Beni Culturali
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1 Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal **Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione e in Archeologia** in data 3 giugno 2025.

La struttura didattica competente è il **Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione e in Archeologia** ed il **Dipartimento Culture e Società** quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2 Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
- d) per Corso di Laurea il Corso di Studio in **Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione** classe: L-1 Beni Culturali
- e) per titolo di studio, la Laurea in Beni Culturali;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;



- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione si articola in due *curricula*: 1) Storico-Archeologico; 2) Patrimonio e Turismo Culturale.

Il corso intende fornire agli studenti solide competenze sui Beni culturali mirate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio. Attraverso i due *curricula* proposti, esso punta un'attenzione più specifica da un lato sul patrimonio storico archeologico, dall'altro sul patrimonio storico (artistico, archeologico, antropologico, linguistico, letterario) e paesistico e sulla sua comunicazione e valorizzazione per il turismo culturale. L'ampia base di insegnamenti comuni permette comunque un'integrazione delle conoscenze in riferimento ad una nozione ampia dei Beni culturali (materiali e immateriali) e del paesaggio.

Obiettivo è educare gli studenti alla comprensione del significato storico dei Beni Culturali e renderli capaci di operare efficacemente negli ambiti dell'amministrazione e conservazione, nonché della gestione, valorizzazione, comunicazione e fruizione del patrimonio.

Gli insegnamenti di base e caratterizzanti sono articolati in maniera funzionale alle specificità di ciascun *curriculum*; specialmente dal secondo anno è offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso di studi individuale, mediante una serie di opzioni. Il piano di studi individuale dovrà attenersi alle indicazioni del manifesto in vigore. Le discipline di base, concentrate nei primi due anni, comprendono le storie antiche e moderne, le lingue classiche e la loro evoluzione nel medioevo, la linguistica italiana, le discipline antropologiche; quelle caratterizzanti afferiscono a diversi settori, dalla preistoria all'archeologia egea, dall'archeologia classica alla cristiana e medievale, dall'archeologia fenicio-punica alla numismatica, all'archeologia dei paesaggi e cartografia, dalla geografia all'antropologia, alla storia dell'arte, alla legislazione dei Beni culturali ed economia della cultura. Le discipline affini completano la formazione in ambito economico-gestionale e in alcuni aspetti del patrimonio culturale e delle relative metodiche di approccio (metodologia archeologica, antropologia fisica). Si prevede inoltre il conseguimento di abilità linguistiche ed informatiche adeguate per la comunicazione, gestione ed elaborazione dei dati nel settore di competenza, e lo svolgimento di attività pratiche (laboratoriali e sul campo) e di tirocinio esterno per l'acquisizione di metodologie e abilità utili in ambito lavorativo.

I profili/sbocchi professionali di riferimento sono quelli di: Assistente archeologo, Antropologo fisico, Demoetnoantropologo, Esperto di diagnostica e tecnologie applicate ai BBC, Mediatore del patrimonio



culturale/guida al patrimonio culturale, Tecnico dei musei e delle biblioteche (codifiche ISTAT: Organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali, Tecnico dei musei, Tecnico delle biblioteche). Per l'accesso ai profili professionali sopra indicati vanno sostenute le discipline previste dal DM 244 del 20.05.2019 del MIBACT (profili professionali di III fascia).

Per gli obiettivi specifici di ciascun gruppo di insegnamenti e per il collegamento al sito del corso, con il link alle schede di trasparenza si rimanda all'[Allegato 1](#).

ARTICOLO 4 **Accesso al Corso di Studio**

Il Corso è ad accesso libero. Titolo di studio richiesto per l'accesso è il diploma di scuola media secondaria superiore quinquennale o equiparato, ovvero un titolo di studio equiparabile conseguito all'estero.

Le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), le modalità per il trasferimento da altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e l'indicazione dell'organo che esegue il riconoscimento dei crediti, con la specifica dei criteri di massima sono indicati all'[Allegato 2](#).

ARTICOLO 5 **Opzione della Scelta nel corso Interclasse**

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6 **Calendario delle Attività Didattiche**

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7 **Tipologie delle Attività didattiche adottate**

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni frontali ed esercitazioni (in aula, in biblioteca, in laboratorio, esercitazioni sul campo), seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche finali, tesi, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus+, etc.). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso (cfr. [Allegato 1](#) all'art. 3).

Ai sensi dell'art 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, di cui si riporta uno stralcio, è previsto per ciascun insegnamento *“l'eventuale articolazione in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli fanno riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi. Di norma a ciascuno di essi corrisponde*



un numero di CFU non inferiori a 6 crediti [...]. In ogni caso occorre garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati [...]. Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le sopra citate voci. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente”.

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo e in riferimento all'Art. 29 del RdA, per la didattica frontale si prevede un rapporto CFU/ore di lezione pari a 1 CFU per 5 ore di lezione + 20 ore di studio personale da parte dello studente.

Eventuali modifiche del rapporto CFU/ore di lezione stabilite dal Dipartimento Culture e Società verranno recepite dal presente regolamento che verrà aggiornato in tal senso.

ARTICOLO 8 **Altre attività formative**

Il conseguimento dei CFU della disciplina **COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1**, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene secondo le modalità illustrate nella scheda di trasparenza predisposta dal Centro Linguistico di Ateneo. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo”, cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE. Il Corso prevede lo svolgimento di attività di **LABORATORIO** e sul campo a frequenza obbligatoria, ciascuna rivolta ad un gruppo circoscritto di studenti, per le quali viene approvato un apposito programma di anno in anno, prevedendo il numero degli studenti ammissibili (di norma tra 10 e 25), la durata, il calendario e il numero di CFU previsti.

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo e in riferimento all'Art. 29 del RdA, per ciascuna attività organizzata dal CdS viene dato avviso agli studenti, sul sito del CdS, con apposito bando: il bando indicherà tipologia dell'attività, numero di studenti ammissibili, *curriculum* di pertinenza, periodo indicativo di svolgimento dell'attività, impegno orario richiesto per il conseguimento dei relativi CFU; in linea di massima, per le attività sul campo (scavi archeologici ad esempio) mediamente un turno di 2 settimane permette di conseguire 3 CFU. Per le attività di laboratorio, in media 25-30 ore di attività corrispondono a 3 CFU. In ogni caso, tale schema è suscettibile di adattamenti alle specifiche esigenze formative insite in ciascuna attività.

Qualora il numero delle richieste pervenute sia superiore al numero dei posti disponibili, sarà redatta una graduatoria elaborata anzitutto sul numero dei CFU acquisiti, e a parità di CFU sarà data priorità a coloro che avranno già sostenuto discipline relative all'ambito disciplinare nel quale si inserisce il Laboratorio.

Gli studenti che si iscrivono ad un'attività sono tenuti a frequentarla o, in presenza di gravi e giustificati motivi, a esprimere tempestivamente il proprio recesso.

Sono ammessi alla *prova/verifica finale svolta a chiusura dell'attività* gli studenti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore di attività previste.

Il conseguimento dei CFU di ciascun laboratorio/attività sul campo organizzato dal corso nell'ambito UAF si ottiene mediante *una prova/verifica finale svolta a chiusura dell'attività* e con relativo giudizio, scalato da



sufficiente a eccellente, che verrà registrato secondo le norme vigenti per la verbalizzazione on line degli esami nella prima data utile dopo la conclusione dell'attività. Tale giudizio non sarà espresso nei casi eventuali di convalida da parte del Consiglio di Coordinamento di attività svolte all'esterno, ritenute pertinenti al piano formativo del CdS, ovvero di attività svolte in esubero rispetto ai CFU prescritti in quest'ambito.

Per la voce TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO 3 CFU lo studente deve svolgere uno stage di 75 ore presso un ente o azienda in convenzione con l'Università degli Studi di Palermo.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite il Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

La richiesta viene approvata dal Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU vengono sottoposti al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.



ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art. 3 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica sono esplicitate nella relativa Scheda di trasparenza dell'insegnamento/attività.

Le attività di carattere laboratoriale-applicativo prevedono una prova/verifica finale a conclusione dell'attività, che costituirà la base per la registrazione e assegnazione del relativo giudizio, secondo le modalità vigenti per la verbalizzazione degli esami on line.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

I nominativi dei docenti del Corso di Laurea Triennale in Beni Culturali, Conoscenza Gestione, Valorizzazione sono reperibili sul sito web del Corso di Laurea, con un link alla pagina personale di ciascun docente, oltre che nella sezione B3 della SUA-CDS.

I nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea sono reperibili nella sezione Referenti e Strutture della SUA-CDS. La SUA-CDS è accessibile tramite il portale University (<https://www.university.it>). I nominativi dei docenti di riferimento sono altresì elencati nella tabella all'**Allegato 3**.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare i Laboratori e svolgere il tirocinio finale obbligatorio secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione di un caso studio circoscritto o di un'esperienza formativa svolta, ovvero di un argomento, selezionato dallo studente tra una rosa proposta anticipatamente dal CdS, che consenta



di evidenziare la sua capacità di affrontare con competenza e con senso critico un argomento di interesse per il profilo formativo del Corso. Le modalità, esplicitate in dettaglio nello specifico regolamento di CdS, rispettano le linee guida approvate dall'Università di Palermo per la prova finale dei Corsi di Laurea. Le modalità di accesso alla prova finale, di nomina della Commissione e per la formulazione del voto di Laurea, sono disciplinate dall'apposito regolamento del Corso di Studio, nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo, consultabile al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/content/documenti/Regolamento-prova-finale-L-1-approvato-16-luglio-2018.pdf>.

Il regolamento della prova finale è stato approvato dal CdS nella seduta del 16/07/2018.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e dal Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione nella classe L-1 Beni Culturali.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti, redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".



ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la Commissione Paritetica, così come specificato anche nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, approvate dal CdA n. 07.02 del 10/04/2025, esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, approvate dal CdA n. 07.02 del 10/04/2025).

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.



ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. È possibile visualizzare i dati aggregati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica al seguente link:

<http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/rilevazione-opinione-degli-studenti-sulla-didattica/>

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati all'**Allegato 4**.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento approvato e le successive modifiche ed integrazioni saranno pubblicati sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovranno essere trasmessi all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 25

Riferimenti

Per i riferimenti relativi al corso vedi allegato n 5.



**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in
Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione**

Allegato 1 (art. 3 - Obiettivi formativi delle discipline)

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194>

Archeologia ARCH-01/A, ARCH-01/B, ARCH-01/D, ARCH-01/E, ARCH-01/F, ARCH-01/G, STAA-01/E, STAA-01/F; Storia dell'arte ARTE-01/A, ARTE-02/B

Conoscenza e comprensione.

Lo studente dovrà essere capace di riconoscere e valutare il bene culturale archeologico o storico-artistico, inquadrandolo nel suo contesto storico e cronologico, nonché di comprenderne le condizioni di ritrovamento e lo stato di conservazione. In particolare, dovrà conoscere e padroneggiare: l'evoluzione critica degli studi sull'arte preistorica, antica, medievale e moderna; lo sviluppo diacronico e le principali espressioni della cultura materiale, architettonica e figurativa dalla Preistoria all'età medievale, e dell'arte dall'Antichità all'età moderna, in relazione ai contesti storico- topografici di pertinenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Il laureato dovrà possedere: capacità di orientarsi di fronte ad un prodotto artistico e artigianale di età preistorico-protostorica, classica, medievale o moderna, cogliendone, nelle linee generali, i problemi interpretativi; capacità di esporre le caratteristiche e il significato dei manufatti della cultura materiale e artistica, facendo uso del lessico specifico della disciplina; capacità di affrontare un primo livello di approfondimento critico di uno specifico contesto o manufatto antico o medievale-moderno, attraverso la bibliografia scientifica di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

PREISTORIA E PROTOSTORIA

ARCHEOLOGIA DELLA SICILIA ANTICA

- INTRODUZIONE ALL'ARCHEOLOGIA DELLA SICILIA GRECO-ROMANA (*modulo di Archeologia della Sicilia antica*)
- ITINERARI ARCHEOLOGICI (*modulo di Archeologia della Sicilia antica*)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA

ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE

ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA

METODOLOGIA ARCHEOLOGICA

NUMISMATICA ANTICA E MEDIEVALE

TOPOGRAFIA ANTICA

- TOPOGRAFIA E ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI (*modulo di Topografia antica*)
- CARTOGRAFIA E FOTOGRAFIA AEREA (*modulo di Topografia antica*)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

- STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (*modulo di Storia dell'arte medievale e moderna*)
- STORIA DELL'ARTE MODERNA (*modulo di Storia dell'arte medievale e moderna*)

Storia antica e moderna STAN-01/A, STAN-01/B, HIST-01/A, HIST-02/A

Conoscenza e comprensione.

Conoscenza dei principali eventi e dello sviluppo della storia antica dalla età del Bronzo al periodo tardoantico e dell'evoluzione storica dell'Europa in età medievale e moderna; capacità di comprensione degli aspetti più rilevanti delle strutture sociali, delle istituzioni e delle attività economiche; consapevolezza, nelle linee generali, del percorso critico alla base dell'attuale ricostruzione della storia antica, medievale e moderna;



padronanza delle principali tematiche della storia antica, medievale e moderna e, all'interno di queste, dell'evoluzione storica della Sicilia dall'antichità alla modernità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Capacità di reperire e interpretare le fonti storiografiche e letterarie, mettendole in relazione con gli altri tipi di documentazione (fonti archeologiche, numismatiche, epigrafiche, papirologiche, ecc.); capacità di inquadrare gli eventi e i fenomeni più importanti relativi alla storia della Sicilia con le relative implicazioni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

STORIA GRECA

GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO GRECO

STORIA ROMANA

STORIA MEDIEVALE/STORIA MODERNA

- STORIA MEDIEVALE (*modulo di Storia medievale/storia moderna*)
- STORIA MODERNA (*modulo di Storia medievale/storia moderna*)

METODOLOGIA E DIDATTICA DELLA STORIA

Lingue e letterature classiche HELL-01/B, LATI-01/A, FLMR-01/A

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire le conoscenze fondamentali di lingua e grammatica greca e/o latina, nonché possedere un quadro generale di riferimento della storia della letteratura greca e latina dalle origini al Tardo antico e al Medioevo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare testi basilari in lingua greca e/o latina e di commentarli appropriatamente, cogliendone il valore nel quadro della cultura di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LETTERATURA E CIVILTÀ GRECA

- STORIA DELLA CIVILTÀ GRECA (*modulo di Letteratura e civiltà greca*)
- STORIA DELLA LETTERATURA GRECA (*modulo di Letteratura e civiltà greca*)

LETTERATURA E CIVILTÀ LATINA

- STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA LATINA (*modulo di Letteratura e civiltà latina*)
- CIVILTÀ LETTERARIA DI ROMA ANTICA (*modulo di Letteratura e civiltà latina*)

STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA LATINA

CIVILTÀ LETTERARIA DI ROMA ANTICA

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE

CULTURA E TESTI DEL MEDIOEVO

Linguistica italiana LIFI-01/A; Letteratura italiana ITAL-01/A

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conseguire abilità linguistico-comunicative di buon livello; conoscenza delle strutture e della storia dello strumento linguistico; capacità di adeguata comprensione dei testi. Si darà l'opportunità di acquisire adeguate conoscenze di base relative al patrimonio dialettologico e letterario italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di leggere un testo con consapevolezza critica e di inquadrarlo nel suo contesto storico; capacità di utilizzare lo strumento linguistico con buona efficacia comunicativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LINGUISTICA ITALIANA E COMUNICAZIONE

LINGUISTICA ITALIANA E DIALETTOLOGIA



- *DIALETTOLOGIA ITALIANA (modulo di Linguistica italiana e dialettologia)*
- *LINGUISTICA ITALIANA E COMUNICAZIONE (modulo di Linguistica italiana e dialettologia)*

LETTERATURA ITALIANA (ITINERARI CULTURALI E PARCHI LETTERARI)

Antropologia SDEA-01/A, Antropologia fisica BIOS-03/B, Geografia GEOG-01/A

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere i problemi e i metodi e acquisire il linguaggio specifico della relativa disciplina. Egli dovrà essere in grado di leggere le peculiarità del patrimonio antropologico e del contesto geografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà saper utilizzare gli strumenti fondamentali delle discipline antropologiche, paleoantropologiche, o geografiche, comprese le banche dati disponibili sul web. Egli dovrà saper esporre con consapevolezza i principali problemi affrontati dalle suddette discipline, e cogliere gli aspetti salienti delle tematiche proposte in relazione al patrimonio culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTROPOLOGIA FISICA

ANTROPOLOGIA E CULTURA MATERIALE

PATRIMONIO IMMATERIALE

GEOGRAFIA DEI BENI CULTURALI

Discipline relative ad aspetti specifici del patrimonio culturale: Museologia ARTE-01/D

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere le metodologie della disciplina e le problematiche di base relative. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere a conoscenza dei principali metodi di studio e di applicarli correttamente; dovrà essere in grado di comunicare le tematiche inerenti la disciplina di riferimento e di applicarne i principi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MUSEOLOGIA

Legislazione dei Beni culturali GIUR-06/A; Economia applicata ai Beni Culturali ECON-04/A

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione: dei principali aspetti normativi della legislazione italiana sui Beni culturali, comparata con la legislazione in ambito europeo; delle principali tematiche relative alla gestione e all'economia dei Beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere e valutare gli aspetti legislativi ed economici relativi ai Beni culturali, siano essi paesaggistici, monumentali, artistici o di cultura materiale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

ECONOMIA APPLICATA AI BENI CULTURALI

Abilità linguistiche

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione di medio livello della lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



Capacità di leggere, tradurre e comprendere testi in lingua straniera relativi agli argomenti studiati nel corso di studi; capacità di comunicare con media competenza le conoscenze relative ai Beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: CONOSCENZA LINGUA INGLESE LIVELLO B1

Laboratori, attività sul campo, tirocini

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli strumenti e dei metodi di ricerca sul campo e in laboratorio; conoscenza delle principali applicazioni informatiche nell'ambito di pertinenza: ulteriori conoscenze linguistiche; conoscenza di specifici ambiti e problematiche del contesto lavorativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare correttamente metodi di ricerca e strumenti sui reperti e manufatti ovvero nelle attività sul campo, in ambito museale, etc. Capacità di operare in un contesto lavorativo inerente l'ambito dei Beni culturali e del turismo culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO

LABORATORIO II

LABORATORIO III

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

APPLICAZIONI INFORMATICHE AI BENI CULTURALI

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE DIGITALE



REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione

Allegato 2 (art. 4 – Requisiti e verifica)

Prerequisito per una partecipazione attiva e fruttuosa alle attività didattiche sarà una solida preparazione scolastica di cultura generale; una buona base di conoscenze storiche e geografiche, tale da assicurare padronanza delle coordinate spazio-temporali e capacità di ricontestualizzare in maniera appropriata le attività umane; adeguate competenze linguistiche (uso corretto in forma scritta e orale della lingua italiana e conoscenze di base di almeno una lingua straniera) e storico-letterarie. Le prove di ingresso mirano alla verifica del possesso di un bagaglio culturale di partenza adeguato per un agevole inserimento dello studente nel percorso formativo prescelto.

Gli studenti che vogliono immatricolarsi devono sostenere un test di ingresso non selettivo, con l'individuazione di eventuali lacune che è opportuno colmare in forma di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il test è finalizzato in particolare: a) alla verifica della presenza dei prerequisiti di cultura generale (saperi minimi) opportuni per un fruttuoso coinvolgimento nell'iter formativo; b) all'accertamento dell'adeguatezza delle competenze linguistiche pregresse rispetto all'obiettivo del raggiungimento del livello B1 di conoscenza della lingua inglese nel corso.

Lo svolgimento del test è definito, per ogni anno accademico, da un bando appositamente emanato dall'Ateneo, che riporta le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli OFA. Le prove di ingresso testano, per quanto riguarda la cultura generale, la presenza di: 1) conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua italiana e competenze linguistico-espressive (capacità di parafrasi e sintesi di testi), competenze basilari di analisi testuale e conoscenze di base dei caratteri storico-culturali della letteratura italiana; 2) conoscenza diacronica dello sviluppo politico, economico e sociale del mondo, con particolare attenzione all'Europa e alle aree di civiltà con cui essa ha avuto maggiori relazioni, capacità di collocare cronologicamente gli eventi principali in un periodo compreso tra la Grecia classica e il mondo attuale, individuando le periodizzazioni di medio-lungo periodo e le corrette coordinate in cui incardinare fatti, fenomeni e personaggi. Nel caso in cui vengano riscontrate lacune tali da comportare obblighi formativi aggiuntivi, si darà modo agli studenti di assolvere gli OFA attraverso attività di recupero ad hoc.

L'ambito individuato, tra quelli sopradetti testati, a cui potranno essere assegnati OFA è quello della **Storia**. Il recupero avverrà attraverso lo studio di materiale didattico/bibliografico integrativo che verrà selezionato dai docenti delle discipline storiche in piano (Storia greca, Storia romana, Storia medievale-Storia moderna) e indicato agli studenti con OFA sul sito web del Corso; il debito sarà assolto attraverso il sostenimento del primo esame curriculare in piano nell'ambito suddetto (Storia greca, I anno).

Attività formative di supporto a tutti gli studenti potranno essere insegnamenti di livello zero” per i neofiti o per chi voglia consolidare le proprie conoscenze di base (ad esempio negli ambiti delle lingue classiche e della geografia del mondo antico).

Le schede di trasparenza di ciascuna disciplina e/o attività formativa, in collegamento informatico al manifesto online, indicano, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente e la relativa scala di valutazione.

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono in conformità alle prescrizioni dell'Ateneo.

Il riconoscimento crediti è affidato al CdS sulla base di valutazioni di carattere didattico e culturale a garanzia della congruità con gli obiettivi formativi del corso.



**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in
Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione**

Allegato 3 (art. 14 – Docenti di riferimento)

(Offerta formativa 2025-2026)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFIICA	PESO	TIPO
1	BIANCO	Maurizio Massimo	LATI-01/A	PA	1	Base
2	BISANTI	Armando	FLMR-01/A	PO	1	Base
3	CULTRARO	Massimo	ARCH-01/A	ID	1	Caratterizzante
4	GIORGIANNI	Franco	HELL-01/B	PA	0,5	Base
5	MANNIA	Sebastiano	SDEA-01/A	PA	1	Base
6	MERCATANTI	Leonardo	GEOG-01/A	PO	0,5	Base/Caratterizzante
7	MONTALI	Gilberto	ARCH-01/D	PA	1	Caratterizzante
8	RAMBALDI	Simone	ARCH-01/D	PA	1	Caratterizzante
9	SANTORO	Daniela	HIST-01/A	PA	1	Base
10	SCONZO	Paola	STAA-01/E	PA	1	Caratterizzante



**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in
Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione**

Allegato 4 (art. 23 – Docenti tutor del Corso di Beni culturali 2024-2025)

Tutor del Corso, oltre al Coordinatore, sono i docenti:

Clotilde BERTONI
Maurizio Massimo BIANCO
Armando BISANTI
Daniela BONANNO
Alfredo CASAMENTO
Massimo CULTRARO
Monica DE CESARE
Vincenza FORGIA
Franco GIORGIANNI
Sergio INTORRE
Massimo LIMONCELLI
Sebastiano MANNIA
Vito MATRANGA
Leonardo MERCATANTI
Gilberto MONTALI
Daniela MOTTA
Pierfrancesco PALAZZOTTO
Daniele PALERMO
Elisa Chiara PORTALE
Simone RAMBALDI
Daniela SANTORO
Luca SINEO
Giovanni TRAVAGLIATO
Caterina VENTIMIGLIA
Emma VITALE



**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in
Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione**

Allegato 5 (art. 25 – Riferimenti)

Dipartimento Culture e Società
Viale delle Scienze Ed. 15

Coordinatore del Corso di studio: prof. Aurelio Burgio
Mail: aurelio.burgio@unipa.it
Tel.: +39 09123899415

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento: Gabriella Turano
Mail.: gabriella.turano@unipa.it
Tel.: +39 091 238 99523

Segreteria del CdS: Alice Di Sano
Mail: alice.disano@unipa.it
Tel.: +39 09123899557

Contact person per l'internazionalizzazione: Francesca Paola Di Fiore
Mail.: francescapaola.difiore@unipa.it
Tel.: +39 091 238 99572

Manager didattico del Dipartimento: Pietro Di Lorenzo
Mail.: pietro.dilorenzo@unipa.it
Tel.: +39 091 238 99523

Rappresentanti degli studenti:

Marialuisa Aiello (LM-2) marialuisa.aiello@you.unipa.it
Giuseppe Fauci (L1) giuseppe.fauci@you.unipa.it
Manfredi Cristiano Gervasi (L-1) manfredicristiano.gervasi@you.unipa.it
Paolo Gravano (L-1) paolo.gravano@you.unipa.it
Aurora Razzini (L-1) aurora.razzini@you.unipa.it
Giulia Sturiano (L-1) giulia.sturiano@you.unipa.it
Anna Taibi (LM-2) anna.taibi@you.unipa.it
Gioele Tallarita (L-1) gioele.tallarita@you.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento:
docente: prof.ssa Emma Vitale- mail: emma.vitale@unipa.it
studente: Giuseppe Fauci – mail: giuseppe.fauci@you.unipa.it

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale
Portale "University" <http://www.university.it/>